«Auto sempre più belle Peugeot vince così»

Jean Philippe Imparato, responsabile globale del marchio francese: «Concentrarsi sul prodotto e investire sulle vetture che piacciono al pubblico: così siamo usciti dalla crisi Fondamentale il ruolo dei Suv, per questo ne abbiamo così tanti in gamma E la 3008 "Auto dell'Anno" non lo è certo per caso»

ALBERTO CAPROTTI
INVIATO A GINEVRA

Jean Philippe Imparato, responsabile globale del marchio Peugeot dopo 26 anni trascorsi nel Gruppo Psa e quattro (dal 2008 al 2010) alla guida della filiale italiana di Citroen

Concentrasi sul prodotto, vivere l'attimo, sfruttare l'onda del mercato scegliendo le automobili da costruire e su cui puntare in base ai gusti del pubblico. È semplice la ricetta di Jean Philippe Imparato, dallo scorso settembre responsabile globale del marchio Peugeot. È lui il grande vincitore del Salone di Ginevra, insieme al suo Gruppo – che ha appena annesso nella scuderia anche il marchio Opel – e alla 3008, eletta "Auto dell'Anno" davanti alla Giulia di Alfa Romeo.
Ma la soddisfazione non arriva solo dal premio prestigioso che stringe tra le mani. Dopo aver chiuso il 2016 con un consuntivo di 1,91 milioni di unità vendute infatti, Peugeot guarda all'anno in corso con ottimismo: «Puntiamo al traguardo dei 2 milioni a fine 2017 - spiega Imparato - anche grazie al nuovo 5008 lanciato proprio qui a Ginevra, e soprattutto al successo della 3008, con 70 mila ordini già acquisiti e le opportunità offerte dal potenziamento produttivo, che salirà dalle 140mila unità/anno attuali a 200mila».
Che ruolo hanno i Suv in questa crescita?
«Direi un ruolo fondamentale: ora possiamo dire che abbiamo una gamma completissima di questo tipo di veicoli. Non è un caso se la migliore progressione di marca la facciamo segnare con la 2008. E la 3008 ci sta regalando anche un mercato mai visto prima: quasi il 90% delle vendite di questo modello le stiamo facendo con con gli allestimenti più ricchi».
Questo significa che Peugeot riesce ad attrarre anche clienti che in passato non acquistavano marchi generalisti?
«È esattamente così, e il merito è della qualità del prodotto. Il pubblico non si accontenta: quanto decide di acquistare un'auto, vuole il meglio. Anche il forte incremento della scelta del cambio automatico si inquadra in questo discorso».
Modelli molto accessoriati significa ricavi maggiori...
«La nostra strategia è chiara: puntare tutto sul prodotto. Con il 15% delle vendite vogliamo fare il 25% dei ricavi».
Il mondo dell'auto intanto frena un po' sull'elettrico ma continua a investire molto sul futuro. Concentrarsi solo (o quasi) sui Suv non rischia di far perdere qualche "treno"?
«Sono convinto che dal 2019 il mercato cambierà nuovamente, e occorrerà essere pronti con nuovi modelli ibridi, elettrici e a guida autonoma. Quando accadrà, saremo pronti. D'altronde sui nostri Suv stiamo già inserendo molti dispositivi che diventeranno fondamentali per la guida senza pilota».
Uno degli elementi determinanti per la crescita globale di Peugeot è stato l'incremento della quota di vendite fuori dall'Europa...
«Ormai i mercati più interessanti sono quelli. Esistono potenzialità enormi di sviluppo per l'auto in Paesi sino a ieri poco interessanti. Penso all'Iran, alle Filippine dove il nostro marchio ha aumentato le vendite del 72%, all'Ucraina dove cresciamo del 56%, al Cile, all'Argentina e a Singapore. L'obiettivo ora è di raggiungere il 50% delle vendite globali fuori dall'Europa».
Esiste una ricetta del successo?
«Credo di sì: fare belle automobili. I riconoscimenti ricevuti dalla 3008 lo dimostrano: dopo anni di sofferenza questa strategia ha portato Psa a vendere 3,1 milioni di auto in un anno, con Peugeot che fa +12% rispetto ad un anno fa e vale il 60% delle vendite globali del Gruppo. Numeri, non parole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STAND PEUGEOT

Monopattino, realtà virtuale E il Partner a zero emissioni

Al Salone di Ginevra, Peugeot presenta in anteprima mondiale il nuovo Partner Tepee Electric, che completa la sua offerta di soluzioni di mobilità sostenibile ma la punta di diamante della sua offensiva prodotto mondiale sono i tre nuovi suv - 2008, 3008 e 5008 - in bella mostra nello stand. Nello stand dai toni del nero e del rame, su una superficie di 2.300 metri quadrati, oltre al "polo" Suv i visitatori possono scoprire una zona dedicata all'elettrico, con l'anteprima mondiale del Partner Tepee Electric e tutta la gamma a zero emissioni, dal monopattino, alle bici pieghevoli o sportive, fino a scooter e autovetture; una zona lounge per scoprire la concept-car Instinct Concept ed un polo dedicato allo sport, che riunisce le emblematiche versioni 208 GTi by Peugeot Sport e la 308 GTi by Peugeot Sport, oltre alla 3008 DKR vincitrice dell'edizione 2017 della Dakar.
Oltre al nuovo Traveller e le nuove 108 Collection, che inaugurano una collaborazione con il cantante Mika, nonché la gamma GT Line su 208, 308 e 50, l'offerta di mobilità comprende anche le 2 e 3 ruote con gli scooter Metropolis, GenZe e Belville. I visitatori possono sperimentare infine, grazie a una dimostrazione tecnologica di grande impatto, la navigazione 3D connessa e i numerosi aiuti alla guida disponibili, indossando la cuffia di realtà virtuale Samsung Gear VR. Vengono proposti otto esperimenti didattici per illustrare le funzionalità Advanced Grip Control, Hill Assist Descent Control (HADC), frenata automatica di emergenza (Active Safety Brake), allarme di rischio collisione (Distance Alert) e avviso di superamento involontario della linea di carreggiata (Active Lane Departure Warning).

Nuovo DS7, stile e luci accendono il lusso alla francese

Massima espressione della raffinatezza francese in fatto di Suv secondo il gruppo PSA, il nuovo DS7 Crossback è uno dei protagonisti del Salone di Ginevra, dove è stato presentato in un'esclusiva versione di lancio, denominata "La Première", equipaggiata con contenuti particolarmente appaganti. Lungo 4,57 metri, lo sport utility francese sarà proposto a regime con un ventaglio di otto motori che comprende anche un'alimentazione ibrida che accoppia un motore a benzina a uno elettrico per una potenza complessiva di 300 Cv e un'autonomia in marcia elettrica pura di 60 km. Per ora sono disponibili solo due motori: un diesel BlueHDi 180 e un benzina THP 225, entrambi abbinati al cambio automatico di ultima generazione EAT8.
Al livello stilistico la nuova DS7 riprende il tipico frontale DS Wings, verticale ed elegante. Linee scolpite, portellone avvolgente, gruppi ottici anteriori a led sfaccettati come gioielli, che si illuminano di viola e ruotano di 180 gradi regalano un effetto molto particolare. Di grande fascino anche l'abitacolo della vettura che sfoggia due schermi da 12", materiali raffinati e soluzioni stilistiche originali.
Per Yves Bonnefont, direttore generale di DS Automobiles, «DS 7 Crossback dà il via alla seconda generazione dei modelli DS, marchio da sempre all'avanguardia. Questo Suv internazionale, raffinato e tecnologico, esprime il savoir-faire alla francese, una combinazione di materiali pregiati, lavoro artigianale e innovazioni tecnologiche. I suoi equipaggiamenti innovativi garantiscono confort di guida e prestazioni eccellenti». (F.S.)

GLI ALLESTIMENTI

Con Alcantara a bordo vince anche l'Italia

La vittoria Peugeot del premio Car of the Year con la 3008 è un riconoscimento anche alla maestria tecnica e alla ricerca industriale italiana. La vettura francese che ha conquistato il premio Auto dell'Anno, nelle sue versioni più raffinate sfoggia infatti sellerie in Alcantara. Il sofisticato materiale, utilizzato anche da costruttori di supercar per impreziosire gli abitacoli dei propri modelli di prestigio, è prodotto dall'omonima azienda che opera su scala globale attraverso le due sedi di Milano e del sito di Nera Montoro (Terni), dove sono ubicati l'impianto produttivo e il Centro Ricerche. Sul Suv transalpino l'Alcantara si presenta in combinazione con la pelle e il successo della Peugeot sottolinea ancora una volta la versatilità di questo materiale, adatto sia per applicazioni super sportive sia per quelle più confortevoli. In particolare, nell'allestimento GT Line spicca la lavorazione del materiale con rombi impunturati in giallo oro, a contrasto. Viene utilizzato per la parte centrale delle poltrone, dove è intervallato da un inserto in pelle. Oltre a essere appagante al tatto, l'Alcantara permette un'ottima aderenza del sedile al corpo, offrendo un perfetto compromesso tra dinamismo, comfort e stile.

Il crash-test di confronto tra due vetture di epoche diverse

Festa (con schianto) per 20 anni di vite salvate

Dal 1997 a oggi l'EuroNCAP, l'ente indipendente che verifica la sicurezza delle auto, ha evitato 78mila decessi sulle strade. Un test su due veicoli simili di epoche diverse dimostra i progressi ottenuti dall'impegno dei costruttori

Per festeggiare il compleanno si sono regalati uno schianto contro il muro. Loro fanno così. Hanno preso una Rover 100 del 1997 e una Honda Jazz del 2017 e le hanno lanciate alla stessa velocità (65 km/h) addosso ai respingenti di cemento: stessa tipologia di vettura, stesso impatto. Ma il risultato è stato molto diverso: la Rover rossa del '97 si è semi-distrutta fino ai due posti anteriori compresi, mentre la Jazz gialla si è sfasciata nel frontale mantenendo però praticamente senza danni l'abitacolo.
La prova è servita a dimostrare i progressi dell'industria automobilistica in tema di sicurezza. E ha fatto brindare chi ne certifica i risultati, attraverso un sistema che in 20 anni ha salvato circa 78mila vite. "Loro" sono quelli dell'EuroNCAP, l'ente indipendente europeo costituito per verificare i livelli di sicurezza dei veicoli venduti nel Vecchio Continente.
Al di là di questo numero impressionante, la pubblicazione dei risultati delle prove effettuate dall'European New Car Assessment Programme nel tempo ha sicuramente convinto i costruttori a innalzare gli standard di sicurezza dei veicoli commercializzati all'interno della UE. Questi, oggi, presentano livelli di protezione superiori rispetto a molte macchine vendute in altri importanti mercati mondiali come il Sudamerica, la Cina o l'India. Nel tempo l'EuroNCAP ha modificato tecniche e metodi di valutazione, sia per renderli più severi, sia per mantenersi al passo con le nuove soluzioni tecnologiche. A partire dall'inizio di quest'anno è prevista la possibilità di una doppia valutazione, a discrezione dei costruttori. Oltre alle prove standard – effettuate sui modelli con equipaggiamento di serie disponibile sull'intero mercato europeo – può essere infatti eventualmente effettuato un secondo giudizio con vetture dotate di "safety pack" opzionale. Dal 2018 le procedure saranno ulteriormente implementate con la valutazione dei sistemi che riconoscono ed evitano l'impatto dei veicoli con i ciclisti. Oggi, nove auto su dieci tra quelle presenti sul mercato sono state sottoposte a test dall'EuroNCAP.
Dal 1997, anno della sua fondazione e dell'inizio delle attività di verifica, l'EuroNCAP ha testato 1.800 tipi di veicoli ed effettuato 630 valutazioni di sicurezza, per investimenti quantificati in 160 milioni di euro. In vent'anni di attività una pietra miliare è rappresentata sicuramente dalle "5 stelle" per la protezione degli occupanti assegnate per la prima volta nel giugno del 2001 alla Renault Laguna.
Van Ratingen, segretario generale EuroNCAP ha sottolineato la ricorrenza con parole di soddisfazione: «Siamo molto fieri - ha detto - che il nostro programma di test abbia portato a miglioramenti importanti nei veicoli e abbia reso l'Europa l'area mondiale con il più basso tasso di incidenti mortali. EuroNCAP ha permesso a milioni di consumatori di scegliere con consapevolezza e fiducia la vettura più sicura disponibile sul mercato. Vogliamo far sì che, nei prossimi 20 anni, le strade d'Europa divengano ancora più sicure, non solo per gli occupanti degli autoveicoli ma per tutti gli utenti della strada».

Alberto Caprotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA